

L'INCONTRO

E il ministro Giannini rilancia il "decreto della buona scuola"

PERCOTO

Formazione, ricerca, strategie per restituire competitività al nostro sistema scolastico e universitario, reciproca contaminazione tra discipline umanistiche e scientifiche: sono stati questi gli argomenti al centro dell'appuntamento con i Dialoghi" del Premio Nonino n.40, che ha visto protagonisti ieri sera, davanti a una foltissima platea nel salone del Parlamento in castello a Udine, la filosofa statunitense, Martha C. Nussbaum, vincitrice del premio "Maestro del nostro Tempo 2015", Antonio R.Damasio, neurologo, già pre-

mio Nonino e membro della Giuria del riconoscimento, e il ministro dell'istruzione Stefania Giannini (Scelta Civica), che ha esordito sollecitando un applauso per il nuovo presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Una giornata straordinaria – ha commentato –; credo che il parlamento e il governo italiano abbiano dimostrato ai cittadini che la politica si riappropria degnamente del suo ruolo, con un presidente assolutamente all'altezza dei compiti che lo attendono nei prossimi sette anni, a partire dall'accompagnamento delle riforme istituzionali e strutturali che questo governo sta



Martha C. Nussbaum

affrontando». Un segnale positivo per la formazione, ha annotato il ministro, «è anche il fatto che il nuovo presidente sia stato anche ministro della Pubblica Istruzione». Soffer-

mandosi a margine sulle prossime sfide del suo mandato, Giannini ha sottolineato la rivoluzione dell'imminente "decreto buona scuola", che introdurrà musica, educazione motoria, lingua straniera nei primi anni della scuola primaria. Idea pienamente condivisa da Nussbaum: «La democrazia non sopravvive se le persone non si accollano le loro responsabilità – ha detto la filosofa –, dunque bisogna imparare a pensare, a guardarsi dentro e a scambiarsi opinioni. Ecco perché – ha aggiunto – la formazione umanistica deve essere alla portata di tutti gli studenti». (al.roc.)

